

Riunione Rotary Club Messina – 27/10/2010

Riflessioni sull'effettivo e sul Piano strategico del Club

“Da anni ormai il Rotary International sente l'esigenza di una programmazione a medio e lungo termine, per far sì che la nostra attività di servizio abbia una maggiore incisività nelle comunità in cui viviamo. Per questo motivo è stato messo a punto il piano strategico a livello internazionale e distrettuale, che verrà illustrato questa sera”. Così il Presidente del Rotary Club Messina e decano dell'Area Peloritana, dott. Claudio Scisca, ha aperto l'incontro di mercoledì 27 ottobre, dedicato alle *Riflessioni sull'effettivo e sul Piano Strategico del Club*, promosso dal rotariano Franco Munafò, che, in qualità di Delegato e Rappresentante d'Area delle due Commissioni distrettuali, ha introdotto la riunione interclub dell'Area Peloritana e presentato i relatori. Ferdinando Testoni Blasco, Presidente della Commissione distrettuale per l'espansione, il mantenimento e lo sviluppo dell'effettivo, è stato governatore nel centenario della fondazione del Rotary e da allora il suo incessante impegno è stato sempre rivolto al rispetto e alla valorizzazione delle finalità rotariane, in particolar modo nelle Commissioni dedicate all'effettivo, è stato ed è Consigliere del governatore e ha ricoperto incarichi a livello internazionale. Anche Emilio Cottini vanta una lunga e intensa esperienza rotariana, è stato Segretario distrettuale, è Coordinatore degli assistenti del Governatore ed è qui in veste di Presidente della Commissione distrettuale per il Piano Strategico.

“La loro esperienza e il loro impegno - ha affermato Munafò - consentiranno un giusto approfondimento delle tematiche della serata, due aspetti fondamentali per il sostegno e il rafforzamento dei club, nel tradizionale dibattito dedicato ai temi rotariani più importanti”.

Ferdinando Testoni Blasco ha lanciato una provocazione, mettendo in discussione la tendenza degli ultimi anni ad aumentare l'effettivo cooptando molti membri. “Il Rotary non è più quello di una volta, di trent'anni fa, ma neanche di dieci anni fa. È cambiata la società, è cambiato il mondo, sono cambiati i sistemi di coinvolgimento e di cooptazione. Entrare nel nostro club, significava, non molto tempo fa, raggiungere un'affermazione sociale. Oggi, purtroppo, per molti non è più così”.

Emilio Cottini, invece, ha spiegato la necessità di una “visione strategica” delle attività rotariane, attraverso diverse iniziative a livello internazionale e distrettuale, che hanno portato, nel 2007 alla stesura del primo Piano Strategico del Rotary International, per il triennio 2007-2010. “L'anno scorso il nostro Distretto è stato il primo, in Italia, a sentire la necessità di attuare una programmazione strategica sul territorio”. Lo stesso Cottini ha ricordato che indicazioni, come l'ampliamento dei soci dei singoli club, spesso sono dettate esplicitamente a livello distrettuale, se non internazionale.

Due interventi che hanno dato un forte impulso all'ampio e partecipato dibattito tra i soci dei club, che hanno analizzato e approfondito le problematiche attuali, sulla base dell'esperienza passata. È emersa la necessità di far conoscere ancora di più, attraverso un'azione sempre più coordinata e gli organi di stampa, le numerose attività realizzate e da realizzare nell'Area Peloritana.

Clara Sturiale